

ACCION URGENTE

ESPULSA DALLA COLOMBIA LA RICERCATRICE E PROFESSORISSA DI COMUNICAZIONE CHRISTINA FRIEDERIKA MÜLLER

Come organizzazioni firmanti, membri della rete di Fratellanza e Solidarietà con la Colombia (REDHER), denunciavamo davanti alla comunità nazionale ed internazionale e respingiamo categoricamente i fatti arbitrari ed ingiustificati, per mezzo dei quali il Dipartimento Amministrativo di Sicurezza (DAS), della città di Santiago di Cali, Valle del Cauca, procedette ad espellere dal Paese CHRISTINA FRIEDERIKE MÜLLER, di Nazionalità Tedesca che realizzava accompagnamento ad Organizzazioni per i Diritti Umani.

L'investigatrice fu vittima di vari arbitri, privazione illegale della libertà, incomunicabilità, ed espulsione con proibizione di ritornare nel paese per sette anni per aver messo "*in pericolo la sicurezza nazionale, l'ordine pubblico, la salute pubblica, la tranquillità sociale, la sicurezza pubblica, o quando esistano informazioni di intelligenza che indichino che rappresenta un rischio per la sicurezza nazionale, l'ordine pubblico, la sicurezza pubblica o la tranquillità sociale*" secondo il Dipartimento di Sicurezza DAS della Colombia."

CHRISTINA FRIEDERIKE MÜLLER, era stata invitata, da varie organizzazioni per i diritti umani della Colombia appartenenti alla Rete di Fratellanza e Solidarietà con la Colombia (REDHER), col fine di effettuare un'investigazione sugli impatti delle violazioni di diritti umani in varie regioni del paese. Questo caso così come molti altri, mostrano chiaramente come la politica del governo cerchi di impedire impedire a nazionali ed internazionali di verificare le gravi violazioni di diritti umani commesse durante il mandato di questo governo.

CHRISTINA FRIEDERIKE MÜLLER, aveva partecipato in varie attività di accompagnamento convocate da COS-PACC, organizzazione che l'aveva invitata nel Paese. Tra queste partecipò alla Missione di accompagnamento a Boyacá, convocata da COS-PACC, nella quale erano presenti la Vicepresidenza della Repubblica e la *Defensoría del Pueblo*.

I FATTI:

1. Il primo di ottobre 2008 alle 5:30 di p.m. approssimativamente la cittadina tedesca CHRISTINA FRIEDERIKE MÜLLER, si trovava transitando nella piazzola di San Francisco della città di Cali in compagnia di un membro del Comitato di Solidarietà coi Prigionieri Politici - Sezione Valle del Cauca e del Sindacato di Lavoratori dell'Industria Metallurgica SINTRAMETAL di Yumbo.
2. Mentre si stava disponendo ad abbandonare la piazzola é stata circondata da cinque (5) persone le quali, senza esibire alcun tipo di identificazione, manifestarono essere funzionari del Dipartimento Amministrativo di Sicurezza D.A.S, l'hanno interrogata sulle le ragioni della sua permanenza nel nostro paese. Immediatamente dette persone hanno provveduto a trasportarla nelle installazioni del D.A.S.
3. Gli avvocati dell'Associazione per l'Investigazione ed Azione Sociale NOMADESC e la Fondazione Comitato di Solidarietà coi Prigionieri Politici, presenziarono nelle installazioni del D.A.S. per indagare sulle sorti di CHRISTINA FRIEDERIKE, ove inizialmente il D.A.S. negò che suo personale le avesse privato della libertà

Alcune ore dopo, il funzionario JHON Mario Valencia disse che effettivamente la cittadina tedesca si trovava nelle installazioni e che stava essendo oggetto di verifiche per determinare il suo ingresso nel paese.

4. In seguito comparve il funzionario Oscar Vasco che disse di coprire la carica di Capo dei Servizi Stranieri dell'organismo di sicurezza, e che lei sarebbe potuta rimanere sotto custodia di tale organismo per settantadue ore, rimanendo incomunicata e negandole il diritto a parlare col suo avvocato. A CHRISTINA FRIEDERIKE venne sequestrato il telefono cellulare.

Personale del D.A.S. si rifiutò di ricevere uno scritto in cui si chiedevano informazioni formali sulle ragioni della privazione della libertà.

5. Alla fine, il 2 ottobre 2008, alle 13,40, il D.A.S. espulsò dalla Colombia CHRISTINA FRIEDERIKE MÜLLER. Detta espulsione si realizzò ignorando le norme del diritto internazionale, poiché:

- Fu oggetto di privazione della libertà senza un mandato giudiziale.
- Il DAS non le permise di comunicare dalla mattina del primo ottobre fino alla mattina del 2 ottobre.
- A CHRISTINA FRIEDERIKA non le venne concesso di contattare il suo avvocato.
- CHRISTINA FRIEDERIKA, fu oggetto di esteso e continuato interrogatorio da parte del DAS senza permetterle di essere accompagnata dal suo avvocato.
- Il primo di ottobre, da parte della Vicedirettrice del Servizio Stranieri del DAS, Lilia María Babativa Velásquez, venne ordinata la espulsione di CHRISTINA FRIEDERIKE, senza permetterle di esercitare il suo diritto alla difesa, né interporre nessun tipo di ricorso contro questa decisione.
- A CHRISTINA FRIEDERIKE le fu solo permesso contattare un avvocato 15 minuti prima di essere espulsa dal paese.

I fatti qui denunciati, costituiscono un chiaro attacco al lavoro di difesa dei diritti umani in Colombia e hanno come chiaro ed espresso proposito ostacolare la comunità internazionale nell'osservazione, documentazione e denuncia delle politiche e pratiche sistematiche che attentano alla vita, libertà ed integrità personale, come l'ignoranza dei diritti economici, sociali e culturali, da parte del Governo Colombiano. Preoccupa le organizzazioni della Rete che questa politica si converta in una pratica ricorrente, sono già vari membri della comunità internazionale che hanno patito questi oltraggi.

Per questo facciamo un appello URGENTE affinché ci si diriga alle autorità colombiane, Consolati in ogni paese, organismi intergovernamentali per i diritti umani e rappresentanze diplomatiche colombiane all'estero con il fine di esigere:

SOLLECITAZIONI

1. Che vengano investigati i membri del DAS che parteciparono nella detenzione illegale ed arbitraria di CHRISTINA FRIEDERIKA MÜLLER e i funzionari che parteciparono nell'arbitrario processo della sua espulsione

2. Sia derogato il decreto 4000 del 2004, "per il quale si danno le disposizioni sulla maniera di richiedere i visti, il controllo sugli stranieri e si dettano altre disposizioni in materia di immigrazione", in ciò che è relazionato alla espulsione e deportazione di stranieri, dato che lo stesso decreto disconosce le norme del diritto internazionale dei Diritti umani, lasciando al libero arbitrio dei funzionari amministrativi la restrizione ed

eliminazione dei diritti umani, tra gli altri quello della difesa e del dovuto processo.

3. Si solleciti il governo nazionale ad una spiegazione della politica che sta esercitando contro le persone e organizzazioni internazionali accompagnanti e cooperanti.

2 ottobre 2008

RED DE HERMANDAD Y SOLIDARIDAD CON COLOMBIA

- . Organización Femenina Popular - OFP
- . Sindicato Nacional de los trabajadores de la Industria Alimentaria -SINALTRAINAL
- . Proceso de Comunidades Negras - PCN
- . Instituto Nacional Sindical INS (Neiva, Bogotá, Cali)
- . Corporación Sembrar
- . Fundación Comité de Solidaridad con los Presos Políticos-FCSP (Medellín, Cundinamarca, Tolima, Valle, Bucaramanga, Barranquilla, Bogotá).
- . Corporación Social para la Asesoría y Capacitación Comunitaria Cos Pacc (Casanare, Cundinamarca, Bogotá)
- . Red Revuelta
- . Asociación para la Investigación y Acción Social "NOMADESC"
- . Asociación de Institutores del Cauca – ASOINCA
- . Territorio Libre (Cauca)
- . Asociación Campesina de Inzá Tierradentro (Cauca)
- . Revista “Lanzas y Letras” (Neiva)
- . Colectivo de Derechos Humanos Semillas de Libertad CODHESEL (Antioquia)
- . Fundación Franciscana Santo Tomás Moro (Sucre)
- . Galería de la Memoria Tiberio Fernández Mafla (Cali)
- . Organizaciones Sociales de Arauca (sector campesino, estudiantil, sindical y cooperativo)
- . Fundación de Derechos Humanos “Joel Sierra” (Arauca)
- . CNA Nariño
- . CNA Valle
- . Tiendas Comunitarias del Tolima
- . Asociación de Pequeños y Medianos Productores del Oriente Antioquia - ASOPROA
- . Comité de Integración del Macizo Colombiano - CIMA
- . Comité de Integración Social del Catatumbo –CISCA
- . Federación Agrominera del Sur de Bolívar -FEDEAGROMISBOL
- . Asociación Campesina de Antioquia-ACA
- . Corporación Jurídica Libertad (Antioquia)

RED EUROPEA DE HERMANDAD Y SOLIDARIDAD CON COLOMBIA:

- Kolumbien Kampagne Berlin (Alemania)
- Colectivo AYNL de Bruselas (Belgica)
- Comité de solidaridad Carlos Fonseca (Italia)
- Confederación Cobas (Italia)
- Colombia Solidarity Campaign (Bretaña)
- Espacio Bristol-Colombia, (Inglaterra)
- Colectivo Ginebrinos de Solidaridad con los Pueblos Colombianos –Ginebra (Suiza)
- Solidaridad con Colombia de la región Berna- COLISOL (Suiza)
- Colombia Solidarity Network (Irlanda)
- Tribunal Internacional de Opinión SB–Paris (Francia)
- Association France Amérique Latine AFAL- Comité Colombia-Lyon (Francia)

Grupo de Apoyo (Suiza Alemana)
Colectivo Solidarité Colombia (Suiza Francesa)
Colectivo de Solidaridad Belgo-Andinoamericano- AYNI (Bélgica)
FRACTAL Colectivo Paris (Francia)
Confederation Nationale du Travail CNT (Francia)
Colectivo revista Resistencias (Grecia)
En el Estado Español:
Asociación Internacionalista Paz y Solidaridad – AISPAS (León)
Asociación Paz con Dignidad
Centro de Documentación y Solidaridad con América Latina y África-CEDSALA (Valencia)
Colectivo de Colombianos Refugiados en España - COLREFE
Colectivo Coliche (La Rioja)
Comité de Solidaridad con América Latina - COSAL-XIXÓN (Asturies)
Confederación General del Trabajo (CGT)
Coordinadora Aragonesa de Solidaridad con Colombia - CASCOL (Aragón)
Komite Internazionalistak (País Vasco)
SODEPAU (Valencia)

IN AMERICA:

- . Proyecto de Acompañamiento y Solidaridad con Colombia -PASC (Canadá)
- . Frente Popular Darío Santillán (Argentina)
- . Pañuelos en Rebeldía (Argentina)
- . Principio Esperanza (Argentina)
- . Agencia Pueblos en Pie (Ecuador)
- . Alternativa Patriótica y Popular (Panamá)
- . Asociación Colombo-Venezolana “La espada de Bolívar” (Venezuela)

RED DE HERMANDAD Y SOLIDARIDAD – COLOMBIA
redher@redcolombia.org [redeuropea@redcolombia.org](mailto:red europea@redcolombia.org)
www.redcolombia.org
